



Direzione Regionale della Toscana  
Settore Gestione Risorse  
Ufficio Risorse Materiali

### **CAPITOLATO TECNICO**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (RETE DATI, CONTROLLO ACCESSI, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA, SERRAMENTI MOTORIZZATI, IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO) PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

***CIG: 76439979DE***

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>1 Definizioni generali</b> .....	<b>4</b>
<b>2 Requisiti e caratteristiche dell'affidamento</b> .....	<b>8</b>
2.1 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti .....	8
2.2 Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature.....	9
2.3 Operatori addetti ai servizi e responsabile del servizio dell'appaltatore .....	10
2.4 Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.....	11
<b>3 Attributi comuni e specifici</b> .....	<b>12</b>
<b>4 Servizi di manutenzione degli impianti elettrici</b> .....	<b>13</b>
4.1 Manutenzione Cabine Media Tensione e Bassa Tensione .....	13
4.1.1 Schede Attività e Frequenza.....	14
4.2 Manutenzione Quadri Elettrici Generali MT/BT .....	16
4.2.1 Scheda attività e frequenze.....	16
4.3 Manutenzione Quadri di distribuzione BT e linee di distribuzione .....	18
4.3.1 Scheda attività e frequenze.....	18
4.4 Manutenzione gruppi statici di continuità.....	19
4.4.1 Scheda attività e frequenze.....	20
4.5 Manutenzione Impianti di Protezione contro le Scariche Atmosferiche.....	20
4.5.1 Schede Attività e Frequenza.....	21
4.6 Manutenzione Corpi illuminanti normali e di emergenza.....	21
4.6.1 Schede Attività e Frequenza.....	22
4.7 Manutenzione serramenti motorizzati elettrici.....	24
4.7.1 Schede Attività e Frequenza.....	24
4.8 Manutenzione controllo accessi .....	25
4.8.1 Schede Attività e Frequenza.....	25
4.9 Manutenzione impianto TV e videocitofonico.....	27
4.9.1 Schede Attività e Frequenza.....	27
4.10 Manutenzione impianto linee e punti rete dati ed UPS < 2kw .....	27
4.10.1 Schede Attività e Frequenza.....	27
4.11 Manutenzione impianto antintrusione.....	28
4.11.1 Schede Attività e Frequenza.....	28
4.12 Manutenzione impianto di videosorveglianza.....	30
4.12.1 Schede Attività e Frequenza.....	30
4.13 Manutenzione Gruppi Elettrogeni .....	31
4.13.1 Schede Attività e Frequenza.....	31

<b>5</b>	<b>Controllo e verifica delle prestazioni erogate .....</b>	<b>32</b>
<b>6</b>	<b>Presa in consegna degli impianti.....</b>	<b>34</b>
<b>7</b>	<b>Modalità di erogazione del servizio .....</b>	<b>34</b>
7.1	Termini di esecuzione del servizio.....	34
<b>8</b>	<b>Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni.....</b>	<b>36</b>
8.1	Durata del Contratto.....	36
8.2	Determinazione del Corrispettivo .....	36
8.3	Servizi compresi nel canone.....	38
8.4	Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze .....	39
8.5	Verifiche ispettive .....	39
8.6	Attività periodiche.....	40
<b>9</b>	<b>Reperibilità e tempi di intervento .....</b>	<b>40</b>
<b>10</b>	<b>Programma operativo delle attività.....</b>	<b>42</b>
<b>11</b>	<b>Quantificazione e liquidazione del canone .....</b>	<b>42</b>
11.1	Quantificazione del canone .....	42
11.2	Liquidazione del canone per l'attività programmata.....	43
11.3	Liquidazione del corrispettivo per attività non programmata .....	44
11.4	Qualità dei materiali.....	46
<b>12</b>	<b>Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore .....</b>	<b>47</b>
<b>13</b>	<b>Rendicontazione .....</b>	<b>49</b>
<b>14</b>	<b>Prezzi.....</b>	<b>50</b>
<b>15</b>	<b>Copertura assicurativa .....</b>	<b>50</b>
	<b>ALLEGATI AL CAPITOLATO .....</b>	<b>51</b>

## Premessa

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, l'affidamento del servizio di manutenzione degli Impianti Elettrici e speciali (**rete dati, controllo accessi, antintrusione e videosorveglianza, serramenti motorizzati, impianto tv e videocitofonico**) per le esigenze della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate.

Quanto esposto definisce le caratteristiche *tecniche e prestazionali* che dovranno avere i servizi oggetto dell'affidamento.

I servizi, i servizi connessi e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato e nel Contratto. In ogni caso, L'Appaltatore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico cui i Servizi si riferiscono e, in particolare, quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

## 1 Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato.

**CAM (Criteri Ambientali Minimi):** decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) dedicata al Green Public Procurement.

**Capitolato tecnico (o anche per brevità "Capitolato"):** il presente documento e tutti i suoi allegati.

**Codice dei Contratti Pubblici:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori d’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche ed integrazioni.

**Condizioni Generali di Contratto:** le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra il Soggetto Aggiudicatore e l’ Appaltatore, in conformità a quanto stabilito dal Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico.

**Schema di Contratto:** le clausole contrattuali predisposte dall’Agenzia delle Entrate ad integrazione o in deroga alle Condizioni Generali di Contratto.

**Contratto:** il contratto di prestazione dei servizi concluso nell’ambito del Sistema di e-Procurement tra L’Appaltatore e l’Agenzia delle Entrate a seguito della RDO.

**Direttore dell’esecuzione** (nel seguito anche D.E.C.): il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 101 del D. Lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti del Fornitore, l’amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto ed è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l’impresa aggiudicatrice, dall’altro, del potere di ingerenza e di controllo dell’amministrazione sull’esecuzione del contratto.

**Documenti del Mercato Elettronico:** l’insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di Gara e i relativi Allegati (Capitolato Tecnico per l’abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione al mercato elettronico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato Elettronico, il Patto di Integrità), le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito.

**Firma Digitale:** un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82.

**Fornitore:** il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'Aggiudicazione della RDO.

**Giorno lavorativo:** dal lunedì al sabato, esclusi i festivi.

**Green Public Procurement (GPP):** nella documentazione di gara è da intendersi come attributo identificativo delle caratteristiche di sostenibilità dei beni o servizi, e consente di ottenere informazioni utili ad orientare le scelte di acquisto sostenibile delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'attributo consente di ottenere informazioni legate alla conformità del prodotto o servizio ai Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al possesso di etichette ambientali ISO di tipo I, al possesso di standard di efficienza energetica (es. possesso dell'etichetta Energy Star) e ad altre specifiche caratteristiche di sostenibilità associate al prodotto o servizio che hanno minori impatti sulla salute e sull'ambiente.

**Legale Rappresentante del Fornitore:** il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto del Fornitore.

**Mercato Elettronico:** il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici.

**Offerta:** la proposta contrattuale inviata da un soggetto partecipante alla procedura alla Stazione Appaltante a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO).

**Posta Elettronica Certificata (PEC):** sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i..

**Punto di Consegna:** insieme degli immobili come riportati nell'allegato denominato "Elenco Immobili" ove deve essere erogato il servizio.

**Referenti di sede dell’Agenzia:** soggetti individuati dalle Direzioni Provinciali della Toscana che coadiuvano l’amministrazione committente nel seguire le attività programmate del Fornitore e in accordo con il direttore dell’esecuzione presenza agli interventi di manutenzione non programmata; in entrambi i casi il referente appone la firma per conto dell’Agenzia sulla scheda di Consuntivo Intervento come attestazione dell’avvenuta esecuzione redatta con le modalità descritte nel presente capitolato.

**Rendiconto:** documento, redatto bimestralmente a cura del Fornitore, tramite il quale quest’ultimo attestare, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l’avvenuta esecuzione delle attività svolte nel bimestre antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel periodo di riferimento.

**Responsabile del Procedimento:** il soggetto designato dall’Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016.

**Responsabile del Servizio:** Persona fisica designata dal Fornitore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto.

**Richiesta di Offerta (RDO):** l’invito ad offrire inviato, per il tramite del Sistema, dall’Agenzia a tutti o ad alcuni dei soggetti abilitati al bando di riferimento del Mercato Elettronico.

**Scheda Attività e Frequenza:** descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato.

**Scheda di Consuntivo Intervento programmato / non programmato:** documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato Tecnico, l’avvenuta esecuzione a regola d’arte dell’intervento di manutenzione programmato ovvero non programmato eseguito anche sulla base di un preventivo.

**Servizio:** il servizio di manutenzione oggetto dell’affidamento, nella sua totalità.

**Servizi Connessi:** tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;

**Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema):** il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione.

**Soggetto Aggiudicatore:** Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana, nel seguito “Agenzia”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle *Definizioni* di cui all'art. 1 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

## **2 Requisiti e caratteristiche dell'affidamento**

### **2.1 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti**

L'Appaltatore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative agli impianti elettrici, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, L'Appaltatore avrà l'obbligo dell'osservanza dei seguenti disposti:

- *in materia di inquinamento atmosferico:* Legge 615 del 13/07/1966 successivi provvedimenti di attuazione;
- *in materia di sicurezza degli impianti:* Legge n. 46, del 18/05/1990 e suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- *in materia di abilitazione all'esercizio delle attività* previste nel presente Capitolato Tecnico: Legge n. 46 del 18/05/1990, così come modificata ed integrata dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;



- *in materia di Prevenzione Incendi*: Legge n. 818 07/12/1984 s.m.i. – DPR 151/2011 e s.m.i.;

Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte<sup>1</sup>.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al D.Lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

L'Appaltatore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell'osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

## **2.2 Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature**

L'Appaltatore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter

---

<sup>1</sup> Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, qualora necessario.

Eventuali strutture e/o mezzi che l' Agenzia dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate all' Agenzia in buono stato di conservazione, usate con cura e mantenute in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

### **2.3 Operatori addetti ai servizi e responsabile del servizio dell'appaltatore**

L'appaltatore prima della stipula del contratto, comunica il nominativo e le generalità del Tecnico abilitato ad assumere l'incarico di Responsabile del servizio dell'Appaltatore e del tecnico operatore che assume l'incarico di Direttore Tecnico, se persona diversa dal Responsabile dell'Appaltatore.

L'Appaltatore all'atto dell'attivazione del servizio comunica all' Agenzia i nominativi del personale adibito ai servizi e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni. Comunica altresì i numeri di telefono ed indirizzo e-mail del proprio personale amministrativo incaricato della gestione del contratto.

L'Appaltatore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

L'Appaltatore si impegna a far seguire, a detto personale, specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi interessati.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell' Agenzia delle Entrate che di terzi.

L' Agenzia, per il tramite del Direttore dell' Esecuzione del Contratto, potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l' allontanamento di eventuali addetti dell' operatore economico che, nell' esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, L' Appaltatore ha l' obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Il Direttore dell' esecuzione del contratto (DEC) Responsabile del Procedimento dell' Agenzia esegue il controllo delle prestazioni eseguite dall' appaltatore in relazione a quanto stabilito nel contratto, nel presente Capitolato e nell' Elenco Prezzi. Il Responsabile del servizio dell' Appaltatore esegue le disposizioni impartite dal RUP e dal Direttore dell' esecuzione.

## **2.4 Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente**

L' Appaltatore è obbligato, nell' esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell' ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico della sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni.

L'Agenda, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. A tale ultimo scopo L'Appaltatore redigerà, di concerto con le strutture del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenda ed in armonia col disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*, secondo lo schema allegato, e si impegna sin dall'avvio del Servizio ad adottare ogni utile accorgimento tecnico ed organizzativo teso a minimizzare i rischi derivanti da interferenza con le attività curriculari degli uffici serviti.

L'Appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'Esecuzione. L'Appaltatore dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, nei limiti delle proprie caratterizzazioni tecniche, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

### **3 Attributi comuni e specifici**

Nel presente Capitolato vengono riportati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per **Requisiti Tecnici** si intende l'insieme di caratteristiche costruttive/funzionali/prestazionali **minime** che caratterizzano il Servizio.

Vengono, inoltre, riportate le *Schede Attività e Frequenza* nelle quali è descritto l'insieme degli **interventi costituenti le attività ordinarie cd. a canone che dovranno essere effettuati** a cura del Fornitore.

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, L'Appaltatore si obbliga a garantire le ulteriori attività di manutenzione e/o frequenze diverse rispetto a quanto indicato nelle Schede Attività e Frequenza necessarie a garantire il corretto funzionamento degli impianti e ad osservare tutte le norme, le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate; gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, ed L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea.

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli immobili riportati nell'Elenco Immobili ( vedi Allegato 1). Tale elenco potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'Agenzia dovesse effettuare nel periodo di vigenza contrattuale e, in tal caso, la rideterminazione dei corrispettivi verrà elaborata ai sensi di quanto al successivo paragrafo denominato "*Quantificazione e liquidazione del canone*".

## **4 Servizi di manutenzione degli impianti elettrici**

### **4.1 Manutenzione Cabine Media Tensione e Bassa Tensione**

Servizio di manutenzione a canone delle cabine MT/BT ai sensi del D.Lgs. n. 81/02 (obbligo di manutenzione cabine) e nel rispetto degli obblighi imposti dalle normative CEI 0-15, CEI 11-27 e CEI EN 50110 (formazione professionale degli addetti e qualifiche PAV PES e PEI) e delle cabine in BT ai sensi del D.Lgs. n. 81/02 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall'art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni).

#### 4.1.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

N.B. Le operazioni di manutenzione programmata vanno effettuate sempre a circuito non energizzato, eseguendo le relative procedure per la messa in sicurezza dell'impianto e con l'affissione dei relativi cartelli monitori. Accesso alla cabina permesso solo al personale autorizzato ed addestrato CEI 11-27 e tramite uso di attrezzi o chiavi CEI 11-1).

<b><u>attività 1sem</u> MANUTENZIONE CABINE MT/BT <u>SEMESTRALE</u></b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Locale cabina MT/BT</b>	Pulizia del locale (MT/BT)	6 mesi
	Verifica della presenza dei DPI previsti dalla normativa e verifica del loro stato di efficienza, verifica presenza idoneo estintore incendi	6 mesi
	verificare la presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto e dello schema di funzionamento	6 mesi
<b>Strutture di protezione</b>	Controllo dello stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti: reti,cancelli,plexiglass etc	6 mesi
	Verifica integrità dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione: serrature di sicurezza, ecc.	6 mesi
<b>Quadri, interruttori, sezionatori e comandi</b>	pulizia interna ed esterna con aspirapolvere o soffiando aria secca a bassa pressione; rimozione di polvere dalle parti isolanti con stracci ben asciutti	6 mesi
<b>Componentistica cabine MT/BT (sezionatori, isolatori, sistema di sbarre, quadri etc.)</b>	controllo visivo dell'integrità dell'apparecchiatura	6 mesi
	controllo del serraggio dei collegamenti elettrici e pulizia delle connessioni	6 mesi
	Pulizia dalle ossidazioni e protezione dei morsetti e degli interruttori con opportuno materiale	6 mesi

<b>attività 1sem MANUTENZIONE CABINE MT/BT SEMESTRALE</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Componentistica cabine MT/BT (sezionatori, isolatori, sistema di sbarre, quadri etc.)</b>	controllo efficienza leverismi, comandi e sistemi di blocco	6 mesi
	verifica dell'efficienza dei componenti e delle connessioni a terra	6 mesi
	verifica della continuità dei conduttori di terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi e reti di protezione) e delle apparecchiature installate	
	verifica dell'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati	
	Verifica dell'efficienza dei circuiti	6 mesi
<b>Locale cabina</b>	verifica stato dei conduttori, controllo visivo per verificare l'integrità dell'impianto	6 mesi
	mantenimento del regolare funzionamento di interruttori e prese di qualsiasi tipo	6 mesi
<b>Locale cabina</b>	mantenimento del regolare funzionamento di corpi illuminanti a soffitto o a parete: sostituire quelle deteriorate/esaurite con lampade a led, ove tecnicamente possibile. L'illuminazione artificiale, quando prevista, dovrebbe garantire un livello di illuminamento di : 200 lux nella sala apparecchiature secondo (UNI EN 12464-1) 4 lux sulle Uscite di Sicurezza (UNI EN 1838)	6 mesi
<b>Locale cabina</b>	mantenimento del regolare funzionamento impianti di sicurezza per la segnalazione delle vie di esodo e le uscite di sicurezza, con tutti gli interventi previsti per i corpi illuminanti, compresa la riparazione o sostituzione delle batterie statiche e delle componenti elettroniche di governo	6 mesi

<b>attività 1ann</b> MANUTENZIONE CABINE MT/BT <b>ANNUALE</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Componentistica</b> (sezionatori, isolatori,sistema sbarre, quadri)	Verifica del livello dell'olio dei poli dell'interruttore ed eventuale rabbocco, seguendo le procedure previste nel manuale del costruttore	12 mesi
<b>Relè di protezione Mt</b>	per protezioni di massima corrente di tipo diretto: controllo visivo dello stato dell'apparecchiatura, verifica dei valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali, simulazione dell'intervento di protezione agendo meccanicamente sul dispositivo di sgancio dell'interruttore	12 mesi
<b>Relè di protezione Mt</b>	per protezioni di massima corrente (50-51), di terra (50N-51N-64) e di minima tensione, di tipo indiretto: verifica dei valori di taratura dei parametri elettrici con quelli previsti nel progetto, verifica del corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra con l'apposito strumento, verifica del relè di minima tensione con l'apposito strumento, per ulteriori interventi seguire le istruzioni del costruttore. Prima della messa in tensione verificare che i circuiti amperometrici non siano rimasti aperti	12 mesi
<b>Impianto di terra</b>	Verifica del serraggio delle connessioni nei punti accessibili	12 mesi
	Sostituzione di componenti che presentano evidenti segni di ossidazione	12 mesi
	prove strumentali (misura della resistenza, impedenza di guasto ...) allegando l'esito delle verifiche	12 mesi

## 4.2 Manutenzione Quadri Elettrici Generali MT/BT

Servizio di manutenzione a canone dei quadri elettrici secondari ai sensi del D.Lgs. n. 81/02 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall'art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni).

### 4.2.1 Scheda attività e frequenze

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare,



eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice. La periodicità è di n.2 interventi su un intervallo di 24 mesi.

<b>attività 2 ann MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI GENERALI MT/BT</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Quadro</b>	controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e dell'illuminazione interna al quadro	12 mesi
<b>Quadro</b>	pulizia dei componenti soffiando aria secca a bassa pressione e con stracci puliti ed asciutti	12 mesi
	controllo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti	12 mesi
	controllo serraggio dei bulloni e pulizia delle connessioni	12 mesi
	verifica della continuità delle connessioni di messa a terra delle strutture metalliche	12 mesi
	verifica serraggio delle connessioni di potenza ed eventualmente sostituzione dei morsetti e dei conduttori deteriorati	12 mesi
<b>Componenti di potenza</b>	controllo stato di usura dei contatti fissi, mobili e spegni arco (ove esistenti) avendo cura di eliminare ossidazioni, bruciature o perlinature; verifica integrità setti separatori delle fasi	12 mesi
	verifica efficienza e funzionalità della bobina ed il suo ancoraggio e dei contatti ausiliari	12 mesi
	controllo stato di conservazione dei conduttori elettrici, serraggio dei morsetti	12 mesi
	manovra e verifica con il tester dell'effettivo stato dei circuiti di potenza (aperto/chiuso) e delle bobine	12 mesi
<b>Protezioni (prove strumentali)</b>	verifica del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	12 mesi
	verifica del corretto intervento per i relè e gli interruttori differenziali	12 mesi

<b>attività 2 ann MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI GENERALI MT/BT</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Protezioni (prove strumentali)</b>	verifica interruttori automatici, tarature e caratteristiche elettriche di progetto	12 mesi
	per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verifica corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	12 mesi

### 4.3 Manutenzione Quadri di distribuzione BT e linee di distribuzione

Servizio di manutenzione a canone dei quadri elettrici secondari ai sensi del D.Lgs. n. 81/02 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall'art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni).

#### 4.3.1 Scheda attività e frequenze

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice. La periodicità è di n.2 interventi su un intervallo di 24 mesi.

<b>attività 3 ann MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI BT e linee di distribuzione</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Quadro</b>	controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e dell'illuminazione interna al quadro	12 mesi
	pulizia dei componenti	12 mesi
	Controllo dell'inaccessibilità delle parti in tensione	12 mesi
	Verifica delle principali contatti fissi degli interruttori, eliminazione di eventuali ossidazioni proteggendo con vaselina neutra	12 mesi
	verifica della continuità delle connessioni di messa a terra delle strutture metalliche	12 mesi

<b>attività 3 ann MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI BT e linee di distribuzione</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Componenti di potenza</b>	verifica efficienza e funzionalità della bobina ed il suo ancoraggio e dei contatti ausiliari	12 mesi
	controllo stato di conservazione dei conduttori elettrici;	12 mesi
	verifica serraggio delle connessioni di potenza dei morsetti e dei conduttori;	12 mesi
	manovra e verifica con il tester dell'effettivo stato dei circuiti di potenza (aperto/chiuso) e delle bobine;	12 mesi
<b>Punti presa e punti comando</b>	Controllo degli apparecchi di comando e delle prese. Disattivazione delle prese pericolose/non a norma.	12 mesi
<b>Protezioni (prove strumentali)</b>	verifica del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	12 mesi
	verifica del corretto intervento per i relè e gli interruttori differenziali	12 mesi
	verifica interruttori automatici, tarature e caratteristiche elettriche di progetto	12 mesi
	per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verifica corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	12 mesi

#### **4.4 Manutenzione gruppi statici di continuità**

Servizio di manutenzione a canone dei gruppi statici di continuità ai sensi del D.Lgs.

81/02 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall' art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni).

#### 4.4.1 Scheda attività e frequenze

Le visite di manutenzione preventiva su UPS e Soccorritori consentono la verifica delle corrette condizioni di lavoro, di utilizzo e di installazione; è preferibile utilizzare strumenti che consentano di testare ad una ad una le batterie senza smontarle. La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 4bim MANUTENZIONE GRUPPI STATICI DI CONTINUITÀ</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Gruppo</b>	Pulizia generale e pulizia dei filtri dell'aria	2 mesi
<b>Quadro comandi Conessioni e bulloneria e batterie</b>	Controllo visivo del gruppo, verifica connessioni bulloneria ed ingrassaggio morsetteria	2 mesi
	Verifica stato di conservazione delle batterie e loro serraggio; eventuale rabbocco batterie	2 mesi
	Controllo della tensione e frequenza e verifica del corretto funzionamento del gruppo (sensori, fusibili, etc)	2 mesi
<b>Schede elettroniche, dispositivo allarme</b>	Verifica dei parametri delle schede elettroniche e della commutazione dei commutatori	2 mesi
	Verifica dei circuiti di ventilazione e termostato di sovratemperatura	2 mesi
	Prova di funzionamento allarme e reset	2 mesi

### 4.5 Manutenzione Impianti di Protezione contro le Scariche Atmosferiche

Servizio di manutenzione a canone degli impianti di protezione contro scariche

atmosferiche e registro dei controlli di manutenzione di cui all' art. 86, comma 3, del D. Lgs. 81/08.

#### 4.5.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 5 bienn MANUTENZIONE IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE E IMPIANTO DI MESSA A TERRA</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Frequenza</b>
<b>Impianto parafulmine</b>	Verifica connessioni e bulloneria	24 mesi
	Misure secondo CEI 81-1 e D.Lgs. 81/08	24 mesi
	Verifica di continuità degli organi di captazione e di calata	24 mesi
	Ispezione e verifica dello stato dei conduttori di protezione o equipotenziali sia principali che supplementari (bagni, ecc.)	24 mesi
<b>Impianto di terra</b>	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e morsetto di terra	24 mesi
	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e strutture in ferro del C.A.	24 mesi
	Controllo stato collegamento della rete con dispersori; eventuale smontaggio ed ingrassaggio dei morsetti	24 mesi
	Rete di Terra. Misura resistenza di terra	24 mesi

#### 4.6 Manutenzione Corpi illuminanti normali e di emergenza

Servizio di manutenzione a canone dei corpi illuminanti (luce *normale*, *emergenza*,

sicurezza per illuminazione interna ed esterna).

#### 4.6.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 6bim MANUTENZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NORMALE</b>		
<b>Attività</b>		<b>Frequenza</b>
<b>Illuminazione normale</b>	Pulizia completa dei corpi illuminanti, compresi riflettori e schermi	<i>Una volta (entro i primi 2 mesi)</i>
<b>Illuminazione normale</b>	Controllo dello stato di isolamento dei circuiti tra le fasi e verso terra	<i>Una volta (entro i primi 2 mesi)</i>
<b>Illuminazione normale</b>	Controllo visivo del regolare funzionamento di corpi illuminanti a soffitto o a parete con sostituzione delle lampade bruciate o esaurite, dei reattori, starter, condensatori, fusibili.	2 mesi
<b>Illuminazione normale</b>	Verifica impianto di illuminazione esterna / notturna su palo e a muro. Verifica interruttore crepuscolare.	2 mesi

<b>attività 6 iniziale ANAGRAFICA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA</b>		
<i>n.b. dati da riportare su Tab.1 – SCHEDA IDENTIFICAZIONE APPARECCHI nell' apposito registro controlli vedi allegato n.7 del Capitolato</i>		
<b>Attività</b>		<b>Frequenza</b>
<b>Impianto di illuminazione di emergenza</b>	Redazione/aggiornamento anagrafica dell'impianto con implementazione check list per ciascuna sede con indicazione di codice plafoniera, marca, modello e localizzazione nell'immobile; la check list dovrà essere resa disponibile in sede e conservata dal referente di sede; sulla stessa verranno riportate le risultanze delle verifiche previste dal presente capitolato.	Anagrafica entro primi 2 mesi;

<b>attività 6 bim ANAGRAFICA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA</b>		
<i>n.b. tutte le verifiche sono da riportare su Tab.2 - VERIFICA FUNZIONAMENTO nell' apposito registro controlli vedi allegato n.7 del Capitolato</i>		
<b>Attività</b>		<b>Frequenza</b>
<b>apparecchi autoalimentati o con batteria interna</b>	Verifica effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi; Verifica del tempo di accensione e del tempo di scarica con registrazione dei tempi di autonomia ( durata dell'autonomia delle batterie, scarica a fondo, tempo di ricarica).	2 mesi
<b>apparecchi autoalimentati o con batteria interna</b>	Verifica delle condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione di lampade o componenti in materia plastica se danneggiati;	2 mesi
<b>apparecchi autoalimentati o con batteria interna</b>	Verifica dell'operatività del sistema di inibizione se presente;	2 mesi
<b>Sistemi di aliment. centralizzata</b>	Verifica indicazioni/segnalazioni fornite dal pannello display del gruppo soccorritore;	2 mesi
<b>Sistemi di aliment. centralizzata</b>	Verifica dell'operatività del sistema di inibizione se presente	2 mesi
<b>Sistemi di aliment. centralizzata</b>	Verifica delle corrette operazioni del sistema nel funzionamento in emergenza mediante le indicazioni/segnalazioni fornite dallo stesso;	2 mesi
<b>attività 6 ann MANUTENZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA</b>		
<i>n.b. tutte le verifiche sono da riportare su Tab.3 - VERIFICA GENERALE nell' apposito registro controlli vedi allegato n.7 del Capitolato</i>		
<b>Attività</b>		<b>Frequenza</b>
<b>Illuminazione di emergenza</b>	Verifica del grado di illuminamento dei locali, dei percorsi, delle scale di sicurezza nel rispetto delle norme in vigore;	12 mesi

<b>Illuminazione di emergenza</b>	Pulizia completa interna ed esterna degli apparecchi e dei corpi illuminanti, compresi schermi e gusci.	12 mesi
<b>Illuminazione di emergenza</b>	Verifica dell'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità	12 mesi
<b>Gruppo soccorritore</b>	Verifica comando spegnimento in emergenza, verifica tensione uscita in emergenza e del valore di carico; verifica del sistema di inibizione se presente; verifica delle protezioni da cortocircuito; verifica delle protezioni selettive	12 mesi

## 4.7 Manutenzione serramenti motorizzati elettrici

### 4.7.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice (oltre ai serramenti motorizzati è inserito nella consistenza impiantistica il sistema di archiviazione motorizzata presente nell'edificio n. 10 assimilabile ad una macchina utensile).

<b><u>attività 7ann</u> MANUTENZIONE SERRAMENTI MOTORIZZATI ELETTRICI</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività</b>	<b>Frequenza</b>
<b>Tapparelle, finestre, saracinesche motorizzate, archivi motorizzati</b>	Verifica della tensione di alimentazione (+/- 5%), controllo delle connessioni dei conduttori d'ingresso e di uscita	12 mesi
	Controllo dell'isolamento dell'involucro e della taratura dei movimenti.	12 mesi
	Messa fuori servizio dell'automatismo, pulizia delle guide di scorrimento e meccanismi e successiva messa in servizio e verifica corretta funzionalità	12 mesi
<b><u>attività 7bim</u> MANUTENZIONE SERRAMENTI MOTORIZZATI ELETTRICI</b>		



<b>attività 7ann</b> MANUTENZIONE SERRAMENTI MOTORIZZATI ELETTRICI		
<b>Componente</b>	<b>Attività</b>	<b>Frequenza</b>
<b>Componente</b>	<b>Attività</b>	<b>Frequenza</b>
<b>Cancelli, porte scorrevoli e sbarre motorizzate, archivi motorizzati</b>	Verifica della tensione di alimentazione, controllo delle connessioni dei conduttori ingresso/ uscita	2 mesi
	Controllo dell'isolamento dell'involucro e dei dispositivi antimanomissione	2 mesi
	Controllo della taratura dei sensori	2 mesi
	Messa fuori servizio dell'automatismo, pulizia e lubrificazione di tutte le parti lubrificanti, guide e trainanti, successiva messa in servizio e verifica	2 mesi

## 4.8 Manutenzione controllo accessi

### 4.8.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 8 sem</b> MANUTENZIONE CONTROLLO ACCESSI SISTEMI APRIPORTA		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Lettori apriporta (solo quelli non collegati a sistema rilevazione presenze)</b>	Controllo visivo degli apparati, del loro fissaggio alle strutture, dell'assenza di danneggiamento e di corrosione od usura;	6 mesi
	Verifica del corretto funzionamento della testina di lettura e della corretta trasmissione dei dati verso l'unità centrale con pulizia della testine e controllo delle interfacce;	6 mesi

<b>attività 8 sem MANUTENZIONE CONTROLLO ACCESSI SISTEMI APRIPORTA</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
	Controllo dello stato delle batterie tampone (min 30 minuti), della tensione di alimentazione delle batterie a vuoto e sottocarico, dell'assorbimento di corrente delle batterie tampone sotto carico;	6 mesi
	Controllo dei dispositivi di potenza (relè ecc.) e verifica dei buffer di memoria.	6 mesi
	Manovra di esercizio (messa fuori servizio dell'impianto , tolto l'involucro di protezione);	6 mesi
	Pulizia con aria compressa a bassa pressione, reinstallazione dell'involucro di protezione, messa in servizio dell'impianto e verifica funzionamento	6 mesi
<b>Tornelli</b>	Verifica della linea di alimentazione, dei dispositivi di protezione contro i contatti diretti e indiretti, di tutte le parti elettriche del tornello e dello stato del motoriduttore;	6 mesi
	Controllo fotocellule e dispositivi di sicurezza; controllo dei selettori;	6 mesi
	Controllo della centrale, della centralina ricevente e di tutti i componenti elettronici;	6 mesi
	Controllo dello stato di tutte le parti rotanti e trainanti; Verifica delle condizioni fisiche e meccaniche dei bracci dei tornelli.	6 mesi
	Manovra di esercizio con messa fuori servizio e poi in servizio dell'automatismo.	6 mesi

## 4.9 Manutenzione impianto TV e videocitofonico

### 4.9.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 9ann MANUTENZIONE IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Citofono</b>	Verifica funzionamento	12 mesi
<b>Video citofono</b>	Verifica funzionamento	12 mesi
<b>Impianto TV</b>	Verifica funzionamento	12 mesi

## 4.10 Manutenzione impianto linee e punti rete dati ed UPS < 2kw

### 4.10.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 10ann MANUTENZIONE LINEE E PUNTI RETE DATI ED UPS &lt; 2KW</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Cablaggi (parte passiva)</b>	Verifica integrità, verifica delle protezioni dai contatti diretti e indiretti, controllo del serraggio dei bulloni e pulizia delle connessioni. Verifica della continuità dei conduttori di messa a terra. Verifica dello stato degli elementi sistemistici oggetto del servizio (cavi, prese utente, armadi rack, connettori e permutatori per i cavi in rame e cassette ottici per cavi in fibra). Attuazione di tutte le ulteriori attività finalizzate alla prevenzione / correzione di anomalie o guasti.	12 mesi
<b>Cablaggi (parte attiva)</b>	Verifica funzionamento e monitoraggio attivo dei componenti della rete (switch, router, access point wifi, wireless LAN controller, etc.)	12 mesi

## 4.11 Manutenzione impianto antintrusione

### 4.11.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

*N.B. Avvisare la centrale operativa che sono iniziate le operazioni di manutenzione presso l'impianto, ed in seguito eseguire i controlli e test funzionali.*

<b>attività 11 bim MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Rilevatori</b>	Verifica tensione di alimentazione 13V (+/- 5%), controllo connessioni dei conduttori d'ingresso e di uscita;	2 mesi
	Controllo dei rilevatori installati (a infrarosso passivo, a doppia tecnologia, a microfono, piezoelettrico, a contatto magnetico etc..) e in particolare su dispositivi di accecamento e disorientamento, isolamento dell'involucro, regolazioni, verifica corretta area di copertura, dispositivi antimanomissione, taratura dei sensori.  Verifica delle batterie con eventuale sostituzione se necessaria;	2 mesi
	Test con diversi stati di alimentazione, test per ogni linea che un corto circuito od una interruzione provochi l'attivazione del segnale di guasto.	2 mesi
<b>Sirena</b>	Controllo visivo e del fissaggio alle strutture, dell'assenza di danneggiamento, dell'assenza di corrosione ed usura;	2 mesi
	Verifica del corretto funzionamento della sirena elettronica di potenza;	2 mesi
	Verifica del corretto funzionamento dei dispositivi luminosi;	2 mesi
	Verifica funzionale del dispositivo e reinstallazione degli involucri di protezione;	2 mesi
	Controllo del funzionamento di un elemento per ciascuna	2 mesi

<b>attività 11 bim MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE</b>		
	zona.	
<b>attività 11 sem MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Centralina di comando</b>	Verifica delle batterie tampone, con eventuale sostituzione. Controllo della corrente di assorbimento e la verifica della tensione a vuoto ai poli. Controllo dell'alimentazione della rete 220V (+/- 10%), della rete di bassissima tensione (+/- 5%);	6 mesi
	Controllo dei segnali in uscita della centrale, a riposo e in allarme; Verifica sul display delle informazioni della centrale dei dati di sistema inseriti, password , nome utente, numeri telefonici, etc.;	6 mesi
	Controllo sulla funzionalità dei comandi, sui moduli di ingresso, sugli allarmi nello stato di emergenza; eventualmente del dispositivo di telecomunicazione;	6 mesi
	Verifica per ogni linea che un cortocircuito od una manomissione provochi l'attivazione del segnale di guasto;	6 mesi
	Verifica aggiornamento software con eventuale installazione di quello nuovo e accessi amministrato e utenti di livello successivo;	6 mesi
	Controllo allarmi memorizzati con azzeramento degli stessi dopo averne verificata la natura.	6 mesi
	Manovra di esercizio (messa fuori servizio dell'impianto), tolto l'involucro di protezione;	6 mesi
	Test di sistema centrale, clock del software;	6 mesi
	Ripristino dell'impianto in tutte le sue parti e avviso alla centrale operativa che le operazioni di manutenzione sono terminate; rimontaggio dell'involucro di protezione.	6 mesi

## 4.12 Manutenzione impianto di videosorveglianza

### 4.12.1 Schede Attività e Frequenza

L'attività di manutenzione comprende i componenti degli impianti di videosorveglianza, incluse le linee elettriche e dati al fine di accertare l'isolamento delle apparecchiature, l'isolamento dei cavi e l'efficienza degli impianti ecc

Prima di effettuare manutenzioni su qualsiasi parte dell'impianto elettrico, togliere tensione agendo sul relativo interruttore principale e mettere a terra le parti che erano in tensione. Le manutenzioni debbono essere eseguite da personale qualificato e secondo le norme CEI in vigore.

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

<b>attività 12 sem MANUTENZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Strutture di sostegno telec.</b>	Verifica della satabilità geometrica e dell'assenza di corrosione;	6 mesi
<b>Impianto elettrico, di rete e dati a servizio della videosorv.</b>	Controllo delle connessioni e dei contatti, ispezione delle linee, controllo delle dispersioni e impianto di messa a terra. Verifica della tensione di alimentazione 13V(+/- 5%), controllo delle connessioni dei conduttori d'ingresso e di uscita;	6 mesi
<b>Telecamere</b>	Pulizia delle lenti e delle calotte di protezione. Controllo dell'isolamento dell'involucro e dei dispositivi antimanomissione; Controllo dell'adeguatezza delle condizioni di illuminazione delle scene riprese	6 mesi
<b>Centralina DVR/Output su</b>	Verifica della qualità delle immagini registrate dalle videocamere con estrazioni di immagini campioni;	6 mesi

<b>attività 12 sem MANUTENZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA</b>		
<b>Componente</b>	<b>Attività da eseguire</b>	<b>Periodicità</b>
<b>monitor</b>	Controllo del rispetto dei i parametri di riconoscibilità degli oggetti estranei (sul monitor deve risultare riconoscibile, nel campo utile di ripresa, un oggetto di forma circolare del diametro di 20 cm, con quattro quadranti alternativamente bianchi e neri; l'oggetto viene ritenuto riconoscibile qualora possa essere visto su un monitor a 3 m di distanza sotto un arco di 5' - equivalente a circa 4 mm alla distanza di 3 m).	6 mesi
	Manovra di esercizio con messa fuori servizio e poi in servizio dell'impianto.  Gestione degli applicativi e degli storage array disk.	6 mesi

### **4.13 Manutenzione Gruppi Elettrogeni**

Servizio di manutenzione a canone dei gruppi elettrogeni ai sensi del D.Lgs. 81/02 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall' art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni), nonché di quanto prescritto dal D.P.R. 151 del 01/08/2011 in materia di prevenzione incendi.

N.B. Al momento presso i nostri uffici non è presente nessun gruppo elettrogeno, tuttavia la scheda di cui al presente paragrafo viene mantenuta come valida nel caso che durante la validità del contratto la Direzione Regionale acquisisca la disponibilità di immobili con la presenza di gruppi elettrogeni.

#### **4.13.1 Schede Attività e Frequenza**

<b>attività 13 sem MANUTENZIONE GRUPPI ELETTROGENI</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Locale</b>	pulizia del locale, pulizia interna ed esterna dei quadri con aspirapolvere o aria secca a bassa pressione	6 mesi

<b>attività 13 sem      MANUTENZIONE GRUPPI ELETTROGENI</b>		
<b>Componente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Apparecchiatura</b>	controllo visivo	6 mesi
	controllo generale contatti, serraggi, collegamenti elettrici impianto di messa a terra controllo visivo delle condutture collegate al gruppo	6 mesi
<b>Prove di funzionamento</b>	verifica efficacia dell'avviamento	6 mesi
	Prova di funzionamento dei dispositivi di commutazione e verifica dei tempi di riallineamento; verifica funzionamento pompe circuiti acqua di raffreddamento; prova sotto carico per almeno trenta minuti	6 mesi
	Controllo gas di scarico	6 mesi
<b>Serbatoio combustibile</b>	ispezione interna ed esterna se ubicati fuori terra e relativi interventi di ripristino	6 mesi
	controllo degli accessori dei serbatoi	6 mesi
	controllo della tenuta del serbatoio al fine di individuare le eventuali perdite di combustibile	6 mesi

## **5 Controllo e verifica delle prestazioni erogate**

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'Agenzia per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni. La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti da parte dell'Agenzia nel presente Capitolato Tecnico.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello **qualitativo** delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del



servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con l' Appaltatore;

- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a misurare la *regolarità* e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività manutentive.

La prima tipologia di verifiche potrà essere effettuata attraverso controlli a campione eseguiti sugli impianti di riferimento da un addetto dell'Agenzia, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore. Tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di 4 ore. Non andranno imputati al Fornitore gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

La seconda tipologia di verifiche sarà effettuata per tutte le attività inserite nel Programma Operativo delle Attività per la periodicità prevista per i pagamenti.

Il programma operativo di riferimento è quello valido all'atto della predisposizione del calendario dei controlli. Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al Fornitore, riguarderanno:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività indicate nel Programma Operativo delle Attività;
- annotazione da parte del personale del Fornitore sul registro delle firme, dell'orario di entrata ed uscita, nonché del servizio eseguito;
- utilizzo da parte del personale del Fornitore della divisa di lavoro;
- utilizzo delle attrezzature e delle metodologie dichiarate dal Fornitore.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con L'Appaltatore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti dell'Agenzia e del Fornitore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui allo Schema di Contratto, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

## **6 Presa in consegna degli impianti**

Gli impianti, oggetto dei Servizi di Manutenzione del presente contratto, saranno consegnati dal Direttore dell'Esecuzione o da un suo delegato in contraddittorio con L'Appaltatore alla eventuale presenza del Manutentore uscente; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, controfirmato da tutti i soggetti convenuti. Sono a carico del Fornitore gli oneri per le spese relative alla consegna. La consegna di tutti gli impianti potrà avvenire in tempi successivi e l'intera fase di presa in consegna non potrà eccedere giorni lavorativi 15 (quindici) decorrenti dalla data di stipula del contratto. La presa in consegna del primo impianto costituisce la data di decorrenza del contratto. Alla scadenza del contratto, L'Appaltatore dovrà prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante.

## **7 Modalità di erogazione del servizio**

### **7.1 Termini di esecuzione del servizio**

Nell'erogazione dei servizi L'Appaltatore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Agenzia.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza dell'Agenzia.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dall'Agenzia, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone

e/o cose, di effettuare talune attività manutentive in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, L'Appaltatore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico. Tali tipologie di interventi non sono tra quelle previste nel canone del servizio di manutenzione, bensì tra quelle possibili negli interventi in extra canone.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Agenzia. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dall'Agenzia, avendo cura di evitare prolungate sospensioni del funzionamento degli impianti.

E' fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto e di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Inoltre, L'Appaltatore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

Il Verbale di attivazione, inteso come sommatoria dei singoli verbali di presa in consegna di ciascun immobile, sarà redatto dal Fornitore contraente e controfirmato per accettazione dalla Agenzia, e sarà costituito da due sezioni:

- 1) **attestazione della presa in consegna dell'impianto/i:** riporta le informazioni relative all'impianto/i sui quali viene attivato il servizio ordinato. In particolare dovranno essere indicate l'ubicazione dell'edificio/i e le consistenze impiantistiche e lo stato dell'impianto/i. Inoltre, dovranno essere indicate eventuali strutture (locali) che l'Agenzia dovesse dare in prestito d'uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste;
- 2) **indicazione del calendario lavorativo** (per l'edificio/i è indicato l'orario di lavoro, giorni di apertura settimanale) relativo all'edificio/i dell'impianto/i

consegnati. In base a tale calendario dovranno quindi essere esplicitate, le date e gli orari che dovranno essere rispettati nel corso della durata del contratto, per l'erogazione del servizio stesso.

L'Appaltatore dovrà inoltre descrivere, in maniera dettagliata e specifica, l'organigramma operativo, con particolare attenzione alla struttura amministrativa, organizzativa e logistica proposta per l'appalto, indicando chiaramente le figure di riferimento per la gestione dello stesso e quant'altro necessario per la gestione del servizio. Il Verbale di Attivazione, come definito al precedente capoverso, dovrà essere redatto dal Fornitore **entro 5 giorni lavorativi** dalla data dell'ultima presa in consegna. Qualunque variazione relativa ai contenuti del Verbale di attivazione dovrà essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

## **8 Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni**

### **8.1 Durata del Contratto**

Il contratto avrà durata di **24 mesi** a decorrere dalla data di presa in consegna del primo impianto da parte dell'Aggiudicatario. In ogni caso il contratto perderà efficacia qualora prima della scadenza si raggiunga il massimale posto a base di gara.

La stipula del contratto non comporterà di per sé alcun obbligo immediato, né di esclusiva e, pertanto, le obbligazioni reciproche sorgeranno solo dalla data della prima consegna di cui al paragrafo 7 del presente Capitolato.

Resta salva la facoltà dell'appaltante di recedere unilateralmente in ogni momento, senza diritto di rivalsa alcuna, a fronte dell'attivazione di convenzioni Consip per il servizio richiesto o della sottoscrizione di un contratto da parte dell'Agenzia delle Entrate stipulato a livello centrale.

### **8.2 Determinazione del Corrispettivo**

Il corrispettivo del contratto è da intendersi come sommatoria dei seguenti valori:

**Corrispettivo = Importo Servizi A Canone + Importo Non Programmata**

L'operatore economico è tenuto ad offrire un ribasso d'asta per i Servizi a Canone. Il medesimo ribasso verrà applicato anche alle prestazioni non programmate fino al raggiungimento del massimale contrattualmente definito in € 70'000,00.

La determinazione del Corrispettivo, quindi, sarà effettuata sull'importo a canone ribassato e su ciascun intervento non programmato eseguito .

Nella tabella seguente vengono indicate le consistenze complessive e la stima economica della base d'asta per l'applicazione del ribasso come sopra definito:

IMPORTI PER SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		UFFICI AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA TOSCANA	
			Importo biennale
CONSISTENZA IMPIANTISTICA	<b>DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE</b>		
	<i>somma delle aree nette – aree pavimentate calpestabili - costituenti superficie utile per il singolo immobile (con esclusione, quindi, delle aree esterne, cortili, lastrici solari, giardini etc...). Vanno incluse in tale conteggio, quindi, le superfici nette adibite ad uffici, archivi, servizi igienici, front office, sala visure, sala consultazione SPI, depositi, magazzini e tutti gli spazi serventi interni (corridoi, atri, ballatoi, cassa scale etc...);</i>		
		mq	90.802,00
<b>BASE D'ASTA SERVIZIO A CANONE</b>			139.000,00
<b>MASSIMALE PER MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA</b>			70.000,00

La tabella indica la stima della base d'asta su cui determinare, in base al ribasso, il canone. **Il contratto avrà durata di 24 mesi.**

### 8.3 Servizi compresi nel canone

Oltre a quanto dettagliatamente riportato nelle *Schede di Attività*, sono altresì **includere nel canone** anche le seguenti attività:

- visita preliminare e visite ispettive;
- reperibilità senza remunerazione del diritto di chiamata;
- interventi a **chiamata** sugli impianti inclusi nella consistenza del canone relativi a risoluzione di guasti, ricerca dell'anomalia/avaria, meri ripristini, interventi di messa in sicurezza non già previsti nell'attività periodica; le attività relative ai casi prima elencati sono incluse nel canone dell'attività programmata quando non sia prevista/necessaria alcuna fornitura e posa in opera di componenti (intendendosi per componenti materiali diversi da quelli ordinari di consumo e/o minuterie); inoltre nel caso in cui l'intervento a chiamata sopra descritto non sia sufficiente a risolvere la criticità e sia necessario programmare un ulteriore intervento per sostituire/integrare una o più componenti dell'impianto, le ore prestate per la iniziale ricerca del guasto saranno incluse nel canone dell'attività programmata mentre l'intervento risolutivo con sostituzione di componenti verrà remunerato come attività non programmata; per le diagnosi di particolare complessità l'intervento può essere remunerato su richiesta del fornitore a seguito di autorizzazione del RUP su segnalazione del DEC;
- obbligo di presenziare in contraddittorio, a fine contratto, alla consegna delle consistenze impiantistiche mantenute in favore della ditta subentrante, alla quale potrà essere fornita ogni utile informazione e/o collaborazione tecnico-amministrativa propedeutica al regolare subentro nelle attività manutentive. La liquidazione della **rata di saldo** finale in favore del Fornitore, potrà essere sospensivamente condizionata all'assolvimento di tale ultimo obbligo;
- Nei casi in cui per attività non incluse nei punti precedenti l'Agenzia faccia espressa richiesta di preventivo di spesa, L'Appaltatore si impegnerà a

rimetterlo in tempi ristretti e comunque entro 15 giorni dalla richiesta; in caso non possa garantire il rispetto dei tempi indicati dovrà darne tempestiva comunicazione all'Agenzia. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determinerà l'applicazione delle penali previste dal contratto.

Per l'effettuazione di attività non comprese nel canone l'Agenzia, nel rispetto del contratto e delle normative vigenti, può decidere, ove ritenuto opportuno, di avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell'arte. La ditta fornitrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio, al personale e agli utenti dell'Agenzia.

#### **8.4 Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze**

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici riportati nell'**Elenco Immobili** (All.1 del Capitolato); l'elenco potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'Agenzia dovesse effettuare durante il periodo di vigenza del contratto.

Qualora si verificano acquisizioni e/o rilasci di interi immobili o porzioni di essi, il canone verrà rideterminato, in proporzione alle variazioni delle superfici utilizzate ; la modifica sarà effettuata in forma scritta ed in contraddittorio con l' Appaltatore.

#### **8.5 Verifiche ispettive**

È onere del Fornitore provvedere all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti:

- verifiche periodiche (biennali e/o quinquennali) effettuate ai sensi del DPR n. 462 del 22/10/2001 da ASL (o ARPA) competente per territorio, o da Organi di Ispezione abilitati dal MAP (Ministero delle Attività Produttive);

- verifiche straordinarie effettuate ai sensi di legge per qualsiasi motivazioni reesi necessarie. Tale onere vige anche in tutti quei casi in cui l’Agenzia, in seguito ad un adeguamento e/o modifica sostanziale delle dotazioni impiantistiche in uso, è tenuta a inviare eventuali nuove dichiarazioni di conformità degli impianti alle ASL (o ARPA) e all’INAIL o allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

## 8.6 Attività periodiche

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui **frequenza minima obbligatoria** varia in funzione delle attività definite nel presente capitolato ed in base a quanto stabilito nelle *Schede Attività e Frequenza* ( le attività previste sono n.13).

Le attività e le relative frequenze saranno concordate, nel rispetto del presente capitolato, con l’Agenzia e indicate dal fornitore nel *Programma Operativo delle Attività*.

## 9 Reperibilità e tempi di intervento

L’Appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, **la propria reperibilità tutti i giorni lavorativi dell’anno, dalle 7.45 alle 18.30**, mettendo a disposizione dell’Agenzia un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche e richieste di intervento.

Al di fuori di tale orario, deve essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le code fax e mail.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l’utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l’operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l’operatore telefonico non è presente.



**Esclusivamente per gli interventi di Emergenza**, L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico che deve essere disponibile 24h su 24/7 gg su 7.

L'Appaltatore dovrà intervenire con personale specializzato con la seguente tempistica:

<b>Emergenza</b>	<b>Il sopralluogo deve essere iniziato entro 2 ore dalla richiesta.</b> Tipico di situazioni che mettono a rischio l'incolumità delle persone e/o possono provocare danni ingenti a cose, ovvero possono determinare l'interruzione delle normali attività..
<b>Urgenza</b>	<b>Il sopralluogo deve essere iniziato entro 5 ore lavorative dalla richiesta</b> ( <i>intendendosi per lavorative le ore dalle 7:45 alle 18:30</i> ). Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali per lo svolgimento delle normali attività
<b>Nessuna emergenza/urgenza</b>	<b>Il sopralluogo deve essere iniziato entro 48 ore dalla richiesta.</b> Tutti gli altri casi.

Il tempo del sopralluogo sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e il momento in cui L'Appaltatore si presenterà sul luogo ove richiesto l'intervento. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determinerà l'applicazione delle penali previste dal contratto.

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione particolarmente prolungati, L'Appaltatore sarà comunque tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con l'Agenzia la tempistica necessaria alla completa risoluzione dell'anomalia.

Per consentire il regolare svolgimento delle attività d'ufficio dell'Agenzia, L'Appaltatore potrà trovarsi nelle condizioni di eseguire interventi anche in orari

notturni e nei giorni festivi. In tale eventualità potrà essere riconosciuto un compenso maggiorato, su richiesta del fornitore, a seguito di autorizzazione del RUP su segnalazione del DEC.

## **10 Programma operativo delle attività**

L' Appaltatore, contestualmente alla presa in carico delle consistenze impiantistiche, dovrà produrre all' Agenzia un ***Programma Operativo delle Attività*** consistente nella schedulazione di tutte le singole attività a canone, specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività.

Il Programma Operativo è riferito ad un arco bimestrale su base giornaliera. Il primo Programma Operativo dovrà essere consegnato all' Agenzia contestualmente al momento di inizio dell' erogazione del servizio; L' Appaltatore ha l' onere di ritrasmettere il Programma Operativo bimestrale aggiornato con le eventuali variazioni alla programmazione delle attività, a richiesta del D.E.C.

Le modifiche alla programmazione delle attività dovranno comunque essere preventivamente concordate tra le parti.

L' omissione della presentazione all' Agenzia del ***Programma Operativo delle Attività*** costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del Servizio e, pertanto, non autorizza L' Appaltatore alla rendicontazione delle attività.

## **11 Quantificazione e liquidazione del canone**

### **11.1 Quantificazione del canone**

Il canone per il servizio di manutenzione programmata è passibile di variazioni in diminuzione o in aumento, in base all' effettiva consistenza degli impianti e agli interventi effettivamente eseguiti nel periodo di riferimento. Detto canone verrà liquidato bimestralmente a seguito della preventiva autorizzazione alla fatturazione

che L'Appaltatore dovrà ottenere dall'Agenzia, attraverso l'attestazione, in contraddittorio, di regolare esecuzione.

## 11.2 Liquidazione del canone per l'attività programmata

Le attività programmate dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una **“Scheda di Consuntivo Intervento - Manutenzione Programmata”** ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica/operativa ed economica che descrivono gli interventi eseguiti sulla base del POA.

In particolare dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;
- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- prestazioni eseguite;
- importo dei materiali impiegati;
- nominativi/numero lavoratori.

Per la sostituzione di componenti o parti di impianto durante l'attività di manutenzione programmata verranno riconosciuti esclusivamente gli importi dei materiali forniti (a cui dovrà essere applicato il ribasso offerto in sede di R.D.O). In tal caso sarà onere del Fornitore annotare nella scheda i materiali impiegati per la sostituzione di componenti o parti di impianto .

Sarà onere del Fornitore stampare le suddette schede e averle con sé il giorno previsto dal POA.

La *Scheda di Consuntivo Intervento-Manutenzione Programmata*, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata dall'Agenzia, di norma nella persona del referente di sede, come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento. La stessa non vale come *Attestazione di Regolare Esecuzione*, costituendone, al contempo, un allegato, in quanto certificherà esclusivamente l'effettivo avvenuto svolgimento delle attività richieste.

L'esame e l'approvazione della *Scheda di Consuntivo Intervento* dovrà avvenire, a cura dell'Agenzia, entro 15 giorni dalla presentazione. Entro tale periodo l'Agenzia ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della Scheda. Tali richieste interromperanno la decorrenza dei termini di approvazione. Il nuovo termine di approvazione sarà di giorni 10 (dieci) dalla presentazione dei chiarimenti/modifiche/integrazioni richieste.

### **11.3 Liquidazione del corrispettivo per attività non programmata**

Rientrano nella "*manutenzione non programmata*" tutti gli interventi che prevedano sostituzione di componenti e/o elementi eseguiti su chiamata o sulla base di un preventivo e non inclusi tra quelli specificati al paragrafo 11.2 (salvo quanto indicato al paragrafo 11.2 per le sostituzioni di componenti o parti di impianto durante l'attività di manutenzione programmata).

Le attività non programmate dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una "**Scheda di Consuntivo Intervento - Manutenzione NON Programmata**" (**Allegato 6** ) ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica operativa ed economica che descrivono l'entità degli interventi.

In particolare dovranno essere presenti le seguenti informazioni :

- descrizione sintetica dell'intervento;
- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- tipo di richiesta (nominativo del richiedente, grado di urgenza, canale utilizzato per la richiesta ovvero numero preventivo)
- prestazioni eseguite;
- importo complessivo ;
- nominativi/numero lavoratori
- avvenuto completamento dell'intervento ovvero data prevista per la conclusione dell'attività;

L'Appaltatore dovrà dare esecuzione agli interventi di manutenzione ordinaria non

programmata **esclusivamente dopo aver ricevuto apposito ordine da parte del D.E.C.** il quale, a seconda delle singole circostanze come già stabilito al paragrafo 8.3, potrà preliminarmente richiedere apposito preventivo di spesa al Fornitore.

Il preventivo dovrà essere redatto utilizzando, quando presenti, le voci dei prezzi riferiti ad opere compiute. In loro mancanza lo stesso potrà essere redatto utilizzando le voci di prezzo distinte tra materiali e manodopera. Potranno essere inserite nel preventivo apposite voci relative ad oneri per la sicurezza speciali interferenziali che non saranno soggette a ribasso. Per particolari interventi il preventivo di spesa, su richiesta del D.E.C. dovrà essere redatto a corpo.

Alla presentazione della richiesta L'Appaltatore è tenuto a emettere il preventivo **entro 5 gg lavorativi**, salvo giustificato motivo, dalla data della richiesta. Nel preventivo dovrà essere indicato il **tempo previsto per la conclusione** dell'intervento comprensivo dei giorni necessari per il reperimento dei materiali.

I corrispettivi inerenti la manutenzione ordinaria *non programmata* si desumeranno, dal **prezzario dei lavori pubblici della Regione Toscana 2019**;

Per le voci che non fossero contenute nel prezzario di riferimento, potrà essere utilizzato il prezzario DEI – Impianti Elettrici versione aggiornata (che include anche gli impianti speciali); in via residuale il DEC procederà concordando con L'Appaltatore un nuovo prezzo tramite apposito verbale redatto anche avvalendosi di appositi listini di settore a cui verrà applicato il ribasso offerto; il tutto in conformità a quanto previsto dal DM n.49 del 7 marzo 2018 e dal DPR 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora vigenti.

Per la consuntivazione degli interventi, anche in presenza di un apposito preventivo di spesa, le ore di manodopera riconosciute saranno quelle relative all' esecuzione del servizio; si intende che non potranno essere addebitati ulteriori ore impiegate per viaggio o reperimento di componenti; le ore prestate saranno conteggiate sulla base delle schede consuntivo intervento non programmato firmato per presa visione dal

referente di sede;

L'agenzia si riserva di far eseguire prestazioni di sola manodopera, in tal caso le tariffe sono determinate con riferimento all'effettiva categoria di specializzazione dell'operatore e secondo i prezzi orari del settore metalmeccanico impiantistico, desunti dalle analisi di costo minimo medio orario delle tabelle Ministeriali per i dipendenti a tempo indeterminato.

Per la contabilizzazione di interventi di sola manodopera il ribasso sarà calcolato sulla quota parte del prezzo orario riferita alle spese generali e agli utili di impresa indicati nel Prezzario Regione Toscana 2019.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria *non programmata* devono essere effettuati e completati secondo i livelli di priorità riportati nel paragrafo denominato “*Reperibilità e tempi di intervento*” del presente capitolato. Nel caso in cui per problemi di natura tecnica o di indisponibilità dei materiali, l'intervento non possa essere completato al primo sopralluogo, l'Appaltatore, in accordo con il Referente di sede, dovrà indicare, nella Scheda Consuntivo Intervento Non Programmato la data in cui provvederà a concludere l'attività.

Qualora il manutentore non intervenga secondo la tempistica, le direttive impartite o le condizioni economiche proposte dall'Agenzia, il RUP su proposta del DEC, avrà facoltà di interpellare e far eseguire ad altra Ditta l'intervento richiesto, senza che L'Appaltatore possa vantare rivalsa alcuna.

È altresì facoltà dell'Agenzia provvedere in autonomia al diretto reperimento dei materiali da dover sostituire o integrare e sarà onere dell'aggiudicatario provvedere alla messa in opera. In tali casi sarà riconosciuta la sola prestazione di manodopera occorrente.

## **11.4 Qualità dei materiali**

Nell'esecuzione di tutte le attività, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti.

I prodotti posti in opera devono essere conformi alle norme armonizzate e in vigore relative ai prodotti da costruzione e devono inoltre essere dotati di marcatura CE; l'Agenzia potrà sempre richiedere la campionatura dei materiali proposti dal Fornitore.

In casi particolari concordati con il Responsabile del Procedimento, per prodotti industriali, la rispondenza prestazionale dei materiali può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali utilizzati devono rispondere alle direttive e norme in vigore, quali a titolo esemplificativo: CEI, UNEL, UNI, EN, CENELEC.

## **12 Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore**

Sono a carico dell'Appaltatore per gli interventi appaltati gli oneri relativi a:

- mano d'opera per manutenzione programmata e correttiva;
- mezzi d'opera, ponteggi, paranchi ed ogni altra opera provvisoria;
- materiale di minuto consumo;
- trasporti dei materiali, allontanamento e conferimento a discarica autorizzata o a rottamazione dei materiali di risulta;
- oneri relativi alla formazione di cantieri provvisori comprese recinzioni, protezioni, luci di segnalazione in caso di situazioni di pericolo, etc;
- oneri per opere di modesta entità quali formazione di fori e tracce e relativi ripristini, smontaggi di varia natura;
- lo sgombero dal complesso immobiliare dei materiali residui, dei mezzi d'opera, di parte degli impianti e dei rifiuti, man mano che si dovessero accumulare, in modo da mantenere sempre pulite e sgombre le aree ed i locali

destinati agli impianti in manutenzione;

- la predisposizione di ogni provvedimento atto ad evitare ogni forma di inquinamento ambientale in dipendenza di operazioni da eseguire e di smaltire i rifiuti derivanti dalle proprie lavorazioni secondo quanto previsto nelle specifiche norme;

Nel dare corso a eventuali modifiche agli impianti esistenti e alla riutilizzazione di alcune parti degli stessi, l'Appaltatore dovrà verificarne lo stato e l'idoneità alle nuove condizioni di installazione.

L'Appaltatore eseguirà tutte le operazioni di manutenzione sotto la propria responsabilità, assumendone ogni e qualsiasi conseguenza nei confronti dell'Amministrazione e di terzi.

A completamento dei punti precedenti si precisa che saranno ulteriormente a carico dell'Appaltatore, le seguenti opere con i relativi oneri, che si intendono compresi e compensati nel prezzo complessivo contrattuale:

- a) collaudo tecnico funzionale di tutti gli apparecchi verificati, revisionati o riparati;
- b) verifica degli impianti;
- c) esecuzione di prove dimostrative di buon funzionamento;
- d) evasione di tutti gli obblighi di legge nei tempi prescritti;
- e) aggiornamento del personale tecnico, sull'evoluzione degli impianti, sulle nuove tecnologie e sui sistemi implementati.

L'Appaltatore, per le parti sostituite e dichiarate fuori uso, provvederà al loro allontanamento, previa specifica autorizzazione, garantendo e certificando al DEC il loro smaltimento come rifiuto.

Ogni apparecchio verificato in sede di visita programmata, oppure revisionato o riparato e quindi riconsegnato all'esercizio, deve intendersi come pienamente rispondente alle norme di Legge ed a tutti i criteri di "regola d'arte" vigenti.

Per tutti gli impianti affidati in manutenzione, che da parte dell'Appaltatore non possano essere mantenuti in esercizio o adeguati a eventuali nuove normative, il medesimo Appaltatore è obbligato a trasmettere tempestivamente la relativa comunicazione alla stazione appaltante a mezzo nota scritta e controfirmata, nella



quale dovrà dettagliare i motivi per cui gli apparecchi non possono essere mantenuti o adeguati, formulando contestualmente l'offerta degli interventi da farsi o segnalando l'impossibilità e/o l'anti-economicità della riparazione o dell'adeguamento (tale eventualità dovrà essere confermata dalla Casa Costruttrice mediante specifica dichiarazione). In tal caso si procederà allo stralcio delle attività manutentive non più eseguibili dai programmi di manutenzione con conseguente adeguamento delle consistenze e della relativa parte economica.

Si precisa che ogni comunicazione effettuata dall'Appaltatore in difformità a quanto sopra specificato sarà considerata nulla.

La stazione appaltante, qualora durante l'esecuzione del contratto constatasse il mancato o non corretto adempimento agli obblighi e/o oneri elencati, potrà eliminare l'inadempienza e provvedervi trattenendo poi dal corrispettivo dell'Appaltatore gli oneri sopportati, fermo restando il diritto della stazione appaltante di chiedere il rimborso dei danni subiti o di rescindere il contratto.

### **13 Rendicontazione**

**Bimestralmente** L'Appaltatore del servizio ha l'obbligo di presentare, entro il 15 del mese successivo al bimestre di riferimento, un **rendiconto** complessivo delle attività svolte nel suddetto periodo, avendo cura di riportare sia le *attività manutentive ordinarie* espletate sia quelle derivanti da eventuali ordinativi *non programmati*.

L'esame del rendiconto (raccolta di tutte le schede intervento) dovrà avvenire, a cura dell'Agenzia, entro 15 giorni dalla presentazione al DEC, da parte del fornitore, della copie delle schede già consegnate per ricevuta al referente di sede. In tale periodo, l'Agenzia ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

L'Agenzia, previo conseguimento di apposita *Attestazione di regolare esecuzione* del servizio da parte del D.E.C., in contraddittorio con l'operatore economico, autorizzerà L'Appaltatore alla fatturazione elettronica, nel rispetto di quanto indicato

nel paragrafo seguente.

## **14 Prezzi**

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente capitolato, incluso il canone posto a base d'asta, si intendono IVA esclusa, ma inclusivi di ogni altro onere e spesa.

Il **canone** include il costo della manodopera - in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria e considerando le eventuali maggiorazioni territoriali-, il costo dei materiali di consumo e delle attrezzature, i costi generali di amministrazione, gli utili di impresa, le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera, le spese per attrezzi e opere provvisoriale, le spese per allestimento e ripiegamento del cantiere, le spese di viaggio e di quanto altro occorra alla esecuzione piena e perfetta dei servizi. Nella corresponsione del canone è, in via proporzionale, inclusa anche la liquidazione dei costi relativi alla sicurezza che la stazione appaltante ha preventivamente stimato ed escluso dal ribasso d'asta.

Sono a carico dell'Appaltatore le chiamate del fornitore ai centri assistenza e le spese per diagnosi specifiche da effettuare a cura di terzi operatori, che mantengono rapporti esclusivi con la ditta appaltatrice.

## **15 Copertura assicurativa**

L'Appaltatore assume in proprio ogni rischio e responsabilità connessi all'esecuzione del contratto e si impegna a tenere indenne l'Agenzia, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da persone o cose, di proprietà dell'Agenzia ovvero di terzi.

L'Appaltatore dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni arrecati.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all'Agenzia ed a terzi, ed è tenuta, altresì, a far

osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d'ordine interno che fossero comunicate dall'Agenzia medesima.

Ferma restando la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose o persone in relazione all'espletamento dei servizi manutentivi in esame, lo stesso dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall'esecuzione del servizio, per un importo non inferiore ad € 500'000 per sinistro, attraverso polizza **RCT /RCO** da consegnare all'Agenzia prima della stipula del contratto.

### **ALLEGATI AL CAPITOLATO**

Allegato 1 – Elenco immobili

Allegato 2 – Relazione tecnico illustrativa

Allegato 3 – Stima dei costi della sicurezza

Allegato 4 – Quadro Economico di spesa

Allegato 5 – DUVRI di 1° livello

Allegato 6 – Scheda consuntivo intervento non programmato

Allegato 7 – Registro controlli emergenze

Firenze, ottobre 2018

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Santi Marino**

*Firmato digitalmente*

*Firma su delega del Direttore Regionale Carlo Palumbo*

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente



Direzione Regionale della Toscana  
Settore Gestione Risorse  
Ufficio Risorse Materiali

## **ALLEGATO 1**

### **ELENCO IMMOBILI**

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (RETE DATI, CONTROLLO ACCESSI, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA, SERRAMENTI MOTORIZZATI, IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO) PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

***CIG: 76439979DE***

## ELENCO IMMOBILI

<b>DR TOSCANA</b>				
ELENCO DEGLI EDIFICI				
1	UT Montevarchi	Piazza Garibaldi 2	Montevarchi	AR
2	UPT Arezzo	Via Petrarca, 52	Arezzo	AR
3	Sportello di Cortona	Via Roma 6,8 - 52044	Cortona	AR
4	UT Sansepolcro	Via Matteotti, 10	Sansepolcro	AR
5	DP Arezzo	Via Campo Di Marte, 28	Arezzo	AR
6	Sportello di Poppi	Via C. Battisti, 5 - 52012	Poppi	AR
7	UT Borgo San Lorenzo	Via Giovanni XXIII 34 Int. - 50032	B.San Lorenzo	FI
8	DRT Firenze	Via Della Fortezza, 8 - 50129	Firenze	FI
9	DP-UT Firenze	Via Santa Caterina D'Alessandria, 23	Firenze	FI
10	UPT Firenze	Via Dell'Agnolo, 80	Firenze	FI
11	UT Empoli	Via XI Febbraio 123	Empoli	FI
12	UT Orbetello	Corso Italia, 45	Orbetello	GR
13	DP-UT-UPT Grosseto	Piazza Ferretti, 1	Grosseto	GR
14	Sportello Pitigliano	Via Brodolini, 449	Pitigliano	GR
15	Sportello Follonica	Largo Felice Cavallotti Snc	Follonica	GR
16	Sportello Massa Marittima	Via Corridoni 11-13	Massa Marittima	GR
17	UT Portoferraio	Viale Manzoni, 6	Portoferraio	LI
18	UT Piombino	Via Alessandro Volta,28	Piombino	LI
19	Sportello Cecina	Via Rossini, 14	Cecina	LI
20	DP-UT Livorno	Via Aurelio Lampredi 71 e 79	Livorno	LI
21	UPT Livorno	Via Aurelio Lampredi 45	Livorno	LI
22	UPT Livorno - SPI	Via Delle Cateratte, 88	Livorno	LI
23	UT C. di Garfagnana	Viale C. Castracani, 1	C. di Garfagnana	LU
24	Sportello di Pietrasanta	Via Aurelia Sud, 14	Pietrasanta	LU
25	Sportello di B.a Mozzano	Piazza S. Rocco, 4	Borgo A Mozzano	LU
26	DP-UT Lucca	Via Di Sottomonte, N.3 - Loc. Guamo	Capannori	LU
27	UT Viareggio	Via Scirocco 51-53	Viareggio	LU
28	UPT Lucca	Via Brennero, 223	Lucca	LU
29	UPT Massa	Via Provinciale Massa-Avenza N.38b	Massa	MS
30	UT Massa - Carrara	Viale XX Settembre, 177b	Carrara	MS
31	UT Aulla	Via Pisacane N.1	Aulla	MS
32	DP Massa Carrara	Via Aurelia Ovest, 193	Massa	MS
33	Sportello di Pontremoli	Piazza della Repubblica 1	Pontremoli	MS
34	UPT Pisa	Via F. Corridoni , 117/a	Pisa	PI
35	UPT Pisa - SPI Volterra	Piazza dei Priori, 7	Volterra	PI
36	Sportello di Volterra	Via Guarnacci, 2	Volterra	PI

37	DP-UT Pisa	Via G.B. Gerace, 7/1 5	Pisa	PI
38	UT San Miniato	Via Ser Ridolfo, 3	San Miniato	PI
39	UT Pontedera	Via Brigate Partigiane, 2	Pontedera	PI
40	DP-UT Prato	Via Rimini, 17	Prato	PO
41	UPT Prato	Via Montegrappa, 282/283	Prato	PO
42	DP-UT Pistoia	Via Luigi Galvani N. 13	Pistoia	PT
43	UPT Pistoia	Via Sandro Pertini, 80	Pistoia	PT
44	UT Pescia	Piazza Leonardo Da Vinci 1	Pescia	PT
45	Sportello di Siena	Via Banchi di Sotto, 52	Siena	SI
46	UT Montepulciano e SPI	Via Voltaia Nel Corso, 57	Montepulciano	SI
47	UT Poggibonsi	Loc. Salceto, 51	Poggibonsi	SI
48	UPT Siena	Via Toselli, 106	Siena	SI
49	DP-UT Siena	Viale Europa 67/69 - Loc. Due Ponti	Siena	SI
50	UPT Lucca - Archivio	Complesso la Dogana via Garibaldi	Lucca	LU
51	UPT Pisa, Volterra – Archivio	via Leccetti	Volterra	PI
52	UPT Livorno - Archivio	via Lampredi, 7	Livorno	LI

Firenze, Ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Santi Marino

*Firmato digitalmente*

*L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente*



Direzione Regionale della Toscana  
Settore Gestione Risorse  
Ufficio Risorse Materiali

## **ALLEGATO 2**

### **RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA**

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (RETE DATI, CONTROLLO ACCESSI, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA, SERRAMENTI MOTORIZZATI, IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO) PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

***CIG: 76439979DE***

## Sommario

1. Premessa.....	3
2.Obiettivi.....	4
3.Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi e dei ricambi nel tempo.....	5
3.1 Il controllo periodico e la manutenzione.....	5
3.2 La revisione periodica dei sistemi.....	6
3.3 Le modifiche delle norme tecniche o di legge.....	6
3.4 La gestione dei ricambi nel tempo.....	7
3.5 Marcatura CE e marchi di conformità.....	7
4.Tipologie di manutenzioni.....	8
5.Problematiche specifiche degli immobili.....	9
6.Considerazioni finali.....	9



## 1. Premessa

Il bando ha per oggetto i servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali (**rete dati, controllo accessi, antintrusione e videosorveglianza, serramenti motorizzati, impianto tv e videocitofonico**) da eseguirsi presso gli immobili sedi degli uffici dell’Agenzia delle Entrate di cui all’**allegato 1**, nell’arco temporale di 24 mesi.

L’appaltatore nello svolgimento di tale attività dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente, oltre a rispettare le eventuali norme emanate nel periodo del servizio.

I principali provvedimenti legislativi che riguardano la sicurezza per la prevenzione infortuni ed inerenti il settore elettrico, sono:

- Legge n. 186 del 01/03/1968  
*“Disposizioni concernenti materiali e impianti elettrici”*
- Legge n. 791 del 18/10/1977  
*“Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”*
- Legge n. 46 del 5/3/1990  
*“Norme per la sicurezza degli impianti”*
- Direttiva 06/95/CEE del 12-12-2006  
*“Riguardante la marcatura CE del materiale elettrico”*
- DPR 392 del 18-4-94  
*“Emendamenti alla legge 46/90 e al DPR 447”*
- DPR n. 459 24/07/1996  
*“Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi alle macchine”*

- D.Lgs. n. 615 12/11/1996  
*“Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata e integrata dalle direttive 92/ 31/ CEE, 93/ 68/ CEE, 93/97/ CEE”*
- D.Lgs. n. 277 del 31/07/1997  
*“Modificazioni del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione”*
- DPR n. 462 del 22/10/2001  
*“Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”*
- DM n. 37 del 22/01/2008  
*“Regolamento concernente l’attuazione dell’art. 11 – quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”*
- D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e smi  
*“Testo unico sulla sicurezza”*

L’elenco è da ritenersi non esaustivo ma fornisce una pura indicazione sulle normative primarie da osservare.

## **2.Obiettivi**

Con tale bando l’Agenzia delle Entrate intende assicurare la salvaguardia e la tutela di persone, beni e ambiente, attraverso una serie di interventi sistematici e periodici, volti alla manutenzione dei propri impianti.

Di conseguenza, la corretta “manutenzione degli impianti elettrici e speciali”, assume un ruolo fondamentale nella garanzia anche del mantenimento dei requisiti di **funzionalità, efficienza e funzionamento** nel tempo.

Il mantenimento della funzionalità degli impianti nonché dei loro sistemi di sicurezza risponde, in primo luogo, a specifiche norme di legge, sopra richiamate e meglio descritte nel capitolato tecnico, e nel contempo persegue la finalità prevista nella norma UNI 10147 che definisce il termine di manutenzione come combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative volte a mantenere o a riportare un’entità (nel caso specifico gli impianti elettrici e speciali) in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta.

Conseguentemente gli impianti, per assolvere regolarmente alle funzioni per cui sono stati designati, necessitano di azioni di manutenzione, possibilmente preventiva, ancor meglio se programmata, per limitare la probabilità di guasti, che rappresentano, nel caso specifico, potenziali pericoli per gli utenti e per il personale stesso addetto alla manutenzione.

### **3. Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi e dei ricambi nel tempo**

#### **3.1 Il controllo periodico e la manutenzione**

Come evidenziato nelle schede di ogni impianto inserite nel capitolato, il controllo periodico e le operazioni di manutenzione non si limitano alla sola “prova di funzionamento degli impianti”, come spesso in molti casi avviene, ma regolamentano tutta una serie di verifiche, preventive e a guasto, finalizzate alla conservazione del suo stato di fatto iniziale.

Una corretta manutenzione non solo garantirà l'efficienza del sistema, ma sarà in grado di far conservare nel tempo le caratteristiche iniziali dei componenti installati, utilizzando ricambi originali o compatibili.

E' compito della Manutenzione verificare se lo stato di fatto del sistema richieda un adeguamento, una revisione o un suo totale rifacimento con nuovo progetto.

### **3.2 La revisione periodica dei sistemi**

La revisione periodica prevista dai piani manutentivi di ogni impianto elettrico è il momento di una verifica approfondita, che deve tenere conto oltre che di tutte le variabili sopra esposte anche di:

- modifiche ambientali;
- modifiche del rischio protetto;
- modifiche delle norme tecniche;
- modifiche delle norme di legge;
- mancanza di ricambi originali.

Sulla base delle variabili individuate dovranno essere opzionate le azioni correttive più appropriate e definite col Committente le azioni da intraprendere.

### **3.3 Le modifiche delle norme tecniche o di legge**

L'evoluzione tecnologica o le modifiche di legge sono un ulteriore elemento di impatto, tale da dover richiedere una revisione del sistema.

Normalmente il recepimento di queste variazioni avviene in concomitanza delle fasi di revisione dell'impianto o in occasione della sostituzione programmata o straordinaria dei componenti.

### **3.4 La gestione dei ricambi nel tempo**

Compito della Manutenzione non è solo quello di mantenere efficiente il sistema, ma è anche quello di aggiornare dal lato documentale tutte le modifiche che vengono apportate.

Tra queste assume una notevole importanza la gestione dei ricambi che non solo devono poter sostituire i componenti in avaria, ma devono anche poter garantire il mantenimento della certificazione del sistema.

È evidente che ciò richiederà sempre l'utilizzo di componenti marcati CE o rientranti in un "listato" specifico.

Qualora la mancanza di ricambi dovesse portare a una revisione completa dell'impianto, l'intervento di adeguamento dovrà essere oggetto di un nuovo progetto, prima di dar corso ai lavori, e a nuova certificazione a fine lavori.

### **3.5 Marcatura CE e marchi di conformità**

Il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 626 relativo all'attuazione della direttiva 93/68/CEE ha introdotto anche in Italia l'obbligo della marcatura CE del materiale elettrico destinato a essere utilizzato entro taluni limiti di tensione, generando talvolta confusione tra marcatura e marchiatura.

La marcatura CE è applicata dallo stesso costruttore (importatore o mandatario) che ha costruito e/o messo in commercio il materiale in Europa. L'apposizione della marcatura CE si effettua in alternativa, sul prodotto, sull'imballo, sulle avvertenze d'uso, sulla garanzia ecc. e deve essere visibile, leggibile e indelebile.

La marcatura CE è obbligatoria e indica espressamente la rispondenza di quel prodotto ai requisiti essenziali di tutte le direttive europee che lo riguardano e che costituiscono l'unico vincolo tecnico obbligatorio. È lo stesso costruttore che stabilisce per il suo materiale l'applicabilità dell'una e/o dell'altra direttiva.

## **MARCATURA UFFICIALE**



La marchiatura invece, può essere richiesta dal costruttore, per alcuni prodotti di grande serie, a specifici enti (in Italia all'Istituto per il Marchio di Qualità IMQ).

Il marchio IMQ è previsto per materiale elettrico destinato ad utenti non addestrati e, per fornire ad essi la massima garanzia, viene concesso a determinate condizioni, in particolare:

- riconoscimento dei sistemi di controllo e di qualità del costruttore;
- approvazione del prototipo con prove di tipo;
- controllo della rispondenza della produzione al prototipo, su campioni prelevati dal mercato.

#### MARCATURA UFFICIALE



#### 4. Tipologie di manutenzioni

Le attività manutentive disciplinate nell'appalto sono :

- **Manutenzione programmata** intesa come pianificazione di una serie di interventi e controlli cadenzati in ordine di tempo e finalizzati a sovrintendere al normale funzionamento degli impianti provvedendo a tutte le regolazioni, controlli e

monitoraggi necessari a mantenere in perfetta efficienza gli impianti medesimi, garantendone la piena fruibilità e livelli prestazionali; tali operazioni sono meglio descritte nelle schede attività e frequenza. Nello svolgimento di tale attività L'appaltatore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

➤ **Manutenzione ordinaria non programmata;** in tale attività rientrano gli interventi che si rendono necessari ogni volta che si presenta un guasto o un'avaria agli impianti, e per il corretto ripristino degli stessi. Pertanto ogni volta che si verifichi un malfunzionamento degli apparati, il Fornitore è chiamato ad intervenire nelle modalità e tempistiche previste nel capitolato tecnico prestazionale per provvedere alla loro riparazione.

*Per il dettaglio delle attività manutentive e le relative frequenze si rimanda al capitolato tecnico.*

## **5.Problematiche specifiche degli immobili**

*Gli immobili e gli impianti in questione non presentano specifiche problematiche particolari da dover essere evidenziate.*

## **6.Considerazioni finali**

Ai fini di una corretta attività di manutenzione si precisa che:

- In ottemperanza alle norme di legge vigenti le operazioni di manutenzione devono essere sempre riportate a cura del committente nell'apposito registro dei controlli, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- Tutte le operazioni di manutenzione straordinaria possono essere eseguite soltanto da aziende in possesso dei riconoscimenti rilasciati dalle Camere di Commercio ai sensi della vigente normativa (al momento della pubblicazione è in vigore il D.M. 37/2008)

- La frequenza dei controlli e le operazioni da compiere sono determinate dall'obiettivo di garantire il corretto funzionamento degli impianti. Le attività delle aziende di manutenzione sono di verifica della funzionalità degli impianti e non della loro efficacia, per la quale si rimanda alle norme tecniche per la progettazione ed installazione.

Firenze, ottobre 2018

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Santi Marino**

Firmato digitalmente

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente





Direzione Regionale del la Toscana  
Settore Gestione Risorse  
Ufficio Risorse Materiali

### **ALLEGATO 3**

#### **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (RETE DATI, CONTROLLO ACCESSI, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA, SERRAMENTI MOTORIZZATI, IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO) PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

***CIG: 76439979DE***

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA						
Rif. Prezzario	Cod.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Regione Toscana	TOS18_17.S08.002.002	COSTO PER L'ESECUZIONE RIUNIONI DI COORDINAMENTO, convocate dal D.E.C., per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.S. con verifica congiunta del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni da eseguirsi in concomitanza con particolari lavorazioni dell'Agenzia delle Entrate. Riunioni di coordinamento con il DATORE DI LAVORO e/o DIRETTORE TECNICO/RESPONSABILE DEI LAVORI per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere, prezzo per ciascuna riunione, considerando che si suppongono due riunioni nel corso del contratto.	ora	45,00	€ 50,00	€ 2.250,00
<b>Importo dei costi della sicurezza</b> <i>non soggetti a ribasso d'asta</i>						<b>€ 2.250,00</b>

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse  
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze  
 Tel 055.4978404.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it



Direzione Regionale della Toscana  
Settore Gestione Risorse.  
Ufficio Risorse Materiali

## **ALLEGATO 4**

### **QUADRO ECONOMICO**

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (RETE DATI, CONTROLLO ACCESSI, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA, SERRAMENTI MOTORIZZATI, IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO) GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

***CIG: 76439979DE***

Si allega, in seguito, il quadro economico generale ai sensi dell'art. 23 c. 14-15 del D.Lgs. 50/2016, al fine di identificare i costi complessivi necessari all'approvvigionamento del servizio:

<b><u>QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO</u></b>			
1)	SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA		€ 139 000,00
2)	MASSIMALE BIENNALE PER MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA		€ 70 000,00
3)	Costi della sicurezza derivante da interferenza		€ 2 250,00
<b>A)</b>	<b>TOTALE SERVIZIO</b>		<b>€ 211 250,00</b>
	TOTALE A BASE D'ASTA RIBASSABILE <i>al netto degli oneri sicurezza</i>		<b>€ 209 000,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE :</b>			
B 1	Imprevisti (2% di A)		<b>€ 4 225,00</b>
B 2	Art.113 D.Lgs. n.50/2016 (2% di A)		<b>€ 4 225,00</b>
		<i>RUP</i>	
	B 2.1	<i>Direttore dell'Esecuzione</i>	€ 3 380,00
		<i>Assistenti tecnici/amministrativi</i>	
	B 2.2	<i>accantonamento (20% del 2%)</i>	€ 845,00
B 3	I.V.A ed eventuali altre imposte :		<b>€ 46 762,30</b>
	B 3.1	<i>I.V.A. sui servizi (22% di A)</i>	€ 46 475,00
	B 3.2	<i>INPS/INAIL/IRAP(8,5% di B 2.1)</i>	€ 287,30
<b>B)</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3)</b>		<b>€ 55 212,30</b>
<b>TOTALE PROGETTO ( A + B )</b>			<b>€ 266 462,30</b>

**SCHEDA CONSUNTIVO INTERVENTO - MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA**

UFFICIO - INDIRIZZO:

CODICE EDIFICIO:

DATA INTERVENTO:

DESCRIZIONE SINTETICA  
 INTERVENTO:

NOMINATIVO:

DATA RICHIESTA :

**SU RICHIESTA**

TIPO RICHIESTA:

telefonica

e-mail

da visita ordinaria

GRADO DI URGENZA:

emergenza

urgenza

ordinario

**SU PREVENTIVO**

NUMERO:

DATA:

**DATI PERSONALE TECNICO E DURATA DEL SERVIZIO**

prog.	nome, cognome	orario mattina		orario pomeriggio		totale ore
		inizio	fine	inizio	fine	
1						
2						
3						
4						

**COSTI APPLICATI (materiali, manodopera, mezzi e attrezzature, noli)**

prog.	codice prezzario/ listino /elenco prezzi	Descrizione dettagliata	unità	quantità	prezzo unit.	ribasso %	importo
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

**totale intervento (IVA esclusa)**

INTERVENTO COMPLETATO:

SI

NO

(specificare motivo delle annotazioni)

**ANNOTAZIONI**

.....  
 .....  
 .....

per il manutentore :

nominativo.....

data.....

(timbro e firma)

per presa visione l'Agenzia delle Entrate:

nominativo.....

data.....

(timbro e firma)

**PARTE RISERVATA ALL' UFFICIO RISORSE MATERIALI**

il Funzionario Tecnico :

nominativo.....

data.....

(timbro e firma)

il Responsabile Unico del Procedimento:

nominativo.....

data.....

(timbro e firma)



Direzione Regionale della Toscana  
Settore Gestione Risorse  
Ufficio Risorse Materiali

## **Allegato 7 REGISTRO CONTROLLI EMERGENZE**

*(SCHEMA TIPO)*

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (RETE DATI, CONTROLLO ACCESSI, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA, SERRAMENTI MOTORIZZATI, IMPIANTO TV E VIDEOCITOFONICO) PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

**CIG: 76439979DE**










É volta ad accertare la **funzionalità complessiva dell'impianto** ed in particolare la **corretta commutazione** e la funzionalità delle sorgenti di illuminazione. Consiste, oltre che nel rispetto di eventuali

Per **gli apparecchi con batterie interne** o con **alimentazione centralizzata**:

- a. **verifica** dell'effettivo **intervento in emergenza** di tutti gli apparecchi;
- b. **verifica** delle **condizioni costruttive** degli apparecchi con eventuale **sostituzione delle lampade** o dei particolari di materia plastica danneggiati;
- c. **verifica** della **operatività del sistema di inibizione**, se presente;
- d. **verifica** del **grado d'illuminamento** di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza etc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme in vigore;
- e. **verifica** dell'**integrità e leggibilità dei segnali** di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità;
- f. **verifica** del **grado** delle **lampade** o dei tubi fluorescenti;
- g. **verifica** del **numero e della tipologia degli apparecchi installati**, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche (lumen) in conformità con il progetto originale;

Per i **sistemi di alimentazione centralizzata**:

- h. **verifica** delle **indicazioni/segnalazioni** fornite dal pannello/display del **gruppo soccorritore**;
- i. **verifica** della **operatività del sistema di inibizione**, se presente;
- l. **verifica** delle **corrette operazioni del sistema nel funzionamento di emergenza** mediante le indicazioni/segnalazioni fornite dallo stesso.